



Ma facciamo un passo indietro, alle origini, quando la casa editrice con il sostegno intellettuale di Leonardo Sciascia si impone a livello italiano ed internazionale, con la scelta di pubblicare nuovi talenti, ma anche di riscoprire autori del passato. Il genio di Leonardo, l'intuizione e la determinazione di Elvira, l'esperienza artistica e culturale di Enzo. Lui è stato presente anche alle famose riunioni con Sciascia e Vincenzo Consolo, ha assistito alle discussioni sulla scoperta di grandi autori, quali Gesualdo Bufalino. Ma il suo vero ruolo è quello di aver inventato la grafica dei libri della Sellerio, quelle immagini, quei caratteri, che hanno reso celebre la casa editrice siciliana.

**UN DNA SCIASCIANO**

Spiega lo studioso di letteratura, Silvano Salvatore Nigro: «Si può ben dire che Enzo ha tradotto in immagini la filosofia della Sellerio, il dna sciasciano della Sellerio, il nesso fra memoria e presente come elemento di accrescimento critico della conoscenza». La grandezza della creazione edi-

toriale di Elvira ed Enzo si espande e viene conosciuta sempre di più nell'era delle nuove tecnologie. Il successo multimediale di Andrea Camilleri non fa diminuire le copie cartacee ma le fa aumentare.

Il ritratto di Enzo Sellerio sarebbe incompleto senza un approfondimento del suo rapporto con la fotografia. Lui che lascia il mondo del diritto per raccontare a 36 anni il mondo per immagini. E che divenne in poco tempo uno dei fotoreporter più importanti a livello internazionale. È stato l'esempio più alto di fotografia neorealista del dopoguerra italiano. Formidabile il suo primo reportage il *Borgo di Dio*. Ma nelle sue foto non vi sono solo Palermo e il Palermitano, i ragazzi della Kalsa, l'esperienza sociale di Danilo Dolci, vi sono le diverse sfumature della Sicilia. Tempo fa, a margine di una intervista Elvira Sellerio, ci raccontò: «Noi il nostro viaggio di nozze lo abbiamo fatto nel Catanese, eravamo incantati dall'Etna». Una immagine di Elvira per ricordare Enzo e la storia di una coppia che continua a vivere nelle copertine blu scuro...●

## La spiritualità cristiana spiegata anche ai laici

**ROBERTO MONTEFORTE**

rmonteforte@unita.it

In questo tempo di crisi la domanda di spiritualità è alta anche tra chi non crede. È la domanda di senso. L'esigenza di guardare oltre la quotidianità, di ricercare altro. Parte da questa considerazione il cardinale Gianfranco Ravasi, biblista e grande comunicatore con il mondo contemporaneo oltre che presidente del Pontificio Consiglio della Cultura che con il direttore del settimanale cattolico *Famiglia Cristiana*, don Antonio Sciortino, ha presentato ieri la nuova collana *Buc* (la Biblioteca Universale Cristiana) della casa editrice San Paolo dedicata alla spiritualità che sarà divisa in tre sezioni coordinate (*Le Parole, I Narratori, I Testimoni*). La prima serie, dedicata a *Le parole*, vede una serie di volumi di maestri della spiritualità cristiana rivolta principalmente al mondo laico che puntano ad evidenziare la ricerca di un rapporto tra l'uomo e Dio. Il primo volume «Che cos'è l'uomo» è proprio del cardinale Ravasi, altri hanno come autori monsignor Tonino Bello, il priore di Bose Enzo Bianchi, il cardinale Carlo Maria Martini, il poeta e biblista padre Turolfo, il teologo monsignor Bruno Forte e il cardinale Comastri hanno alimentato la ricerca del rapporto tra l'uomo e Dio.

**POLEMICA CON CELENTANO**

La presentazione della nuova collana è stata l'occasione per una puntualizzazione polemica con il «predicatore» Celentano che al festival di Sanremo aveva accusato *Famiglia Cristiana* e *Avvenire* di non parlare del Paradiso: cosa sia la spiritualità cristiana. Al giorno d'oggi - osserva Ravasi - «parole come *Dio* o *Paradiso*, quando vengono usate da persone ignoranti, vengono avvolte come da una nuvola dorata, diventano realtà vaghe che possono essere accolte perché inoffensive per le scelte di vita». «Ogni religione che fa professione di occuparsi dell'anima degli uomini senza occuparsi dei tuguri in cui sono condannati (...) è una religione sterile quanto la polvere» aveva osservato don Sciortino citando Martin Luther King, sottolineando come «l'interesse per l'altro è già una forma di politica. È Vangelo incarnato nella vita di tutti i giorni. L'amore per il prossimo non è un optional per i cristiani».●

## «Libri come» la festa comincia l'8 marzo

**VALERIA TRIGO**

ROMA

È rivolta al futuro la terza edizione di *Libri come*, festa del libro e della lettura all'Auditorium Parco della Musica di Roma dall'8 all'11 marzo. Capire dove andiamo, in un momento di crisi e profonde trasformazioni del mondo: una «maratona» indagherà il domani dell'economia, della conoscenza e della democrazia e verrà conclusa da Tzvetan Todorov, che nelle sue ricerche guarda più avanti degli altri da parecchi anni. Dopo il raddoppio dello scorso anno, *Libri come* torna a quattro giorni e un week end, per un totale di 99 in-

**Il logo**

### Un paio di occhiali coperti di scritte per guardare il mondo

contri e 225 personaggi. «Si trattava di trovare una nostra identità», ha precisato Marino Sinibaldi, curatore di *Libri come* assieme a Michele De Mieri e Rosa Polacco, aggiungendo che l'immagine della festa 2012, un paio di occhiali coperti di scritte, «indica il rapporto tra i libri e il mondo, l'invito a guardarlo indossando i libri».

Tantissimi gli scrittori ospiti, da Carlos Luis Zafón, che inaugura la kermesse parlando di come scrive i suoi bestseller mondiali, a Massimo Cacciari, seguito da Milena Agus. Due i focus: sulla letteratura spagnola, cui parteciperanno Alicia Giménez-Bartlett e Clara Sánchez, e quello sulla nuova letteratura israeliana, nata all'ombra della triade Jehoshua, Oz e Grossman. Tra gli altri ospiti, si va da John Banville a Francesco Guccini, da Giorgio Faletti a Jonathan Coe e Chiara Gamberale, e poi Camilleri e Ammaniti, Lodoli e Vitali, cui si aggiungono saggisti come Salvatore Settis, Goffredo Fofi, Loretta Napoleoni, Zagrebelsky. Due i dibattiti, uno sul futuro del libro e uno sul fenomeno del self-publishing, con esperti, direttori editoriali, editori.●